

*(I lavori iniziano alle ore 9.50 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione ordinaria n. 1272 presentata da Canalis, inerente a "Strada del Chaberton, eccellenza piemontese dimenticata?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione ordinaria n. 1272.

La parola all'Assessore Marnati, per la risposta.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In merito all'interrogazione in oggetto si rileva quanto segue: la strada ex militare per il Monte Chaberton, attualmente appartenente ai Beni Patrimoniali dello Stato (decreto interdirettoriale n. 1399 del 22 dicembre 2009, pubblicato nella GU n. 105 del 7 maggio 2010) è attualmente chiusa dall'ordinanza Autorità Militare 31/22 del 3/3/2022 al traffico di qualsiasi genere tra località Prà Claude - rio Inferno e la località Clotes des Mortes (confine nazionale con lo Stato francese).

La suddetta chiusura è riferita allo stato di danneggiamento del tracciato stradale, legato ad intensi ed estesi fenomeni torrentizi e di versante che hanno interessato il bacino del rio Freddo nell'evento meteo del luglio 2019 e che costituiscono un episodio parossistico di una già conosciuta situazione di degrado idrogeologico della zona legata alla forte acclività dei versanti, fenomeni erosivi in corso e la presenza di elevata coltre detritica, come riportato nella relazione tecnica effettuata dal Consorzio Forestale Alta Val Susa (verbale sopralluogo 97/2019).

La legge regionale 9/2021, il cui regolamento di attuazione è stato approvato con DPGR il 30 settembre 2022, intende riconoscere e valorizzare le strade storiche di montagna e di interesse turistico, procedendo al censimento delle stesse e promuovendo il sostegno a progetti di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, promozione e valorizzazione. Con DGR 25 del 12 settembre 2022, è stata data attuazione a una prima iniziativa a titolarità regionale volta all'individuazione delle prime linee d'intervento del programma d'investimenti prioritari per l'anno 2022 sulle strade di interesse segnalate dalle ATL piemontesi, tra le quali non è stata ricompresa la strada in parola.

Pur riconoscendo l'indubbio valore storico, turistico e culturale del collegamento in parola, si rileva come esposto dalla sopra richiamata relazione del Consorzio Forestale, che interventi di ripristino della percorribilità in sicurezza della strada implicano opere di notevole complessità tecnica e di ingente rilevanza economica che vanno ben oltre le competenze ordinarie della legge regionale n. 9/2021 previste per il programma 2022. Tali interventi non possono prescindere comunque dal coinvolgimento diretto dell'ente proprietario della strada, a favore del quale gli Assessorati, della Giunta regionale possono costituire strumento di raccordo e coordinamento con le altre Amministrazioni locali del territorio italiano e dei Dipartimenti francesi.

Seppur con un percorso più lungo, il Monte Chaberton è comunque raggiungibile dagli escursionisti a piedi.

Il PO Alcotra 2021-2027, che prevede il lavoro congiunto degli Enti locali italiani e

francesi, attraverso la presentazione di progetti transfrontalieri, rispetto ai quali la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport può svolgere un ruolo di coordinamento dei partner e supporto alla definizione dei progetti, offre la possibilità di finanziare attività di salvaguardia e valorizzazione, in quanto prevede, tra gli obiettivi specifici selezionati, quello di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale.

Per lo sviluppo di un progetto di recupero di fruibilità della strada di accesso al Forte dello Chaberton, con valorizzazione e recupero del percorso, occorre che gli enti proprietari della strada italiani e francesi definiscano una proposta progettuale. La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport n. 2103 può coordinare l'attività di ricerca dei partner e collaborare nella definizione del progetto.

Per la Giunta regionale, l'Assessore Vittoria Poggio.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola alla Consigliera Canalis, per la replica.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Non è nuova a quest'Aula la mia sollecitudine, il mio interesse per le fortificazioni alpine piemontesi; infatti, alla fine del 2020, questo Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno da me proposto, proprio per la valorizzazione di questo patrimonio, direi unico ed inestimabile, che connota il territorio piemontese.

Accolgo con interesse la risposta dell'Assessore Poggio, letta dall'Assessore Marnati, ma al contempo, sono anche qui ad esprimere delusione, perché sicuramente il forte Chaberton, sebbene dal 1947 non sia più in territorio italiano, se messo in rete con il Forte di Exilles, con il Forte di Fenestrelle e anche con il Forte di Vinadio, rappresenterebbe sicuramente un elemento di qualificazione per la rete delle fortificazioni. A distanza di oltre due anni dall'approvazione di quell'ordine del giorno, purtroppo devo sottolineare che la Giunta regionale non si è ancora fattivamente data da fare per valorizzare le nostre fortificazioni.

L'intervento da me richiesto con l'interrogazione riguardante la strada di accesso allo Chaberton sul territorio italiano era proprio funzionale anche ad una valorizzazione della fortificazione; quindi, l'intervento stradale non era mirato soltanto a un utilizzo turistico per escursionismo bike o motocross, ma proprio per il raggiungimento del bene architettonico.

È vero che, nel settembre 2022, la Giunta ha selezionato altre strade storiche come prioritarie; in particolare, ricordiamo le cinque selezionate, che sono la strada dell'Assietta, la strada Susa-Meana; la strada Fenil, galleria Seguret "dei Saraceni"; la strada Bardonecchia-Rochemolles-Colle del Sommelier; la strada dei Monti della Luna e la strada della Val Argentera.

Non credo che queste strade siano tutte di proprietà regionale, per cui mi chiedo perché la strada del Forte del Chaberton, che è vero che è lunga (15 chilometri) e complessa (perché necessita di interventi particolarmente cospicui) venga esclusa con l'argomentazione che non è di proprietà regionale e che, essendo un bene patrimoniale dello Stato, deve essere lo Stato a farsene carico e a coordinare un raccordo con le autorità francesi.

Credo che la Regione possa fare di più su questo versante e possa coinvolgersi più attivamente in modo diretto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per la replica.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni e interpellanze e alle ore 10:30 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

*(Alle ore 9.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.26)